

## LA PANDEMIA 2020

### Via libera alla tirannia del Grande Fratello?



Oggi l'informazione è totalmente manipolata. Con l'ossessivo ammonimento di non credere alle "fake news" (bufale) che girerebbero nel *web*, ci rendiamo anche conto di quanta preoccupazione ci sia nei vertici della piramide, che nessun minimo ostacolo possa intralciare la piena fiducia delle masse nel cumulo di notizie in gran parte alterate, che vengono divulgate attraverso i *media*. In che modo è manipolata l'informazione? Ci sono due attività:

- 1) manipolare le notizie dandone una versione sostanzialmente distorta e falsificata;
- 2) occultare tutto ciò che non va assolutamente divulgato.

Il regista Tony Kearney, quando ha accompagnato alcuni seminaristi scozzesi in un viaggio nel 2019, ha girato per la *BBC Scotland* il documentario "Priest School". In occasione dell'incontro con Bergoglio uno dei seminaristi avrebbe dovuto consegnare, come dono al Papa, una bottiglia di *whisky* scozzese, il famoso e super invecchiato "OBAN Scotch Whisky". Kearney ha raccontato al "The Daily Record" che il Papa era stato molto concreto con i seminaristi, e che quando gli era stata consegnata la bottiglia, invece di passarla semplicemente ad un assistente, lui grande appassionato di *whisky*, l'aveva sollevata esclamando: "Questa è la vera acqua santa!" (Paul English, The Daily Record, 4:30 16 Apr 2020)

Ebbene, il video che immortalava l'ennesima volgarità bergogliesca, è stato cancellato accuratamente da tutta la *rete*; gli emissari vaticani lo hanno cioè snidato ed eliminato da ogni più piccolo anfratto, e nemmeno io sono riuscito a trovarne traccia. Ma qualcosa l'ho trovata, e non è da poco: la foto del momento della consegna del dono (la bottiglia), e la foto della confezione del *whisky*, che coincide esattamente con la scatola nelle mani di Bergoglio.

In concomitanza con questa cosa orribile che è stata ed è tuttora la pandemia da Covid-19, sono prontamente uscite a valanga sui *media* decine e decine di pubblicità, avvertimenti, minacce, intesi a convincere la gente a "STARE A CASA": io sto a casa, faccio ginnastica a casa, metto in ordine, saluto i nonni in videoconferenza, saluto e mando baci, che bello stare a casa, perché

Dr Alessandro Guzzi

**SCRITTI MISTICI**

©copyright 2020 dr alessandro guzzi - aprile 2020

uscire? un giorno ci riabbraceremo e sarà più bello di prima! ecc. Tutte queste frasi fanno pensare che da parte del *Nuovo Ordine Mondiale* si sia progettato un cambiamento stabile, profondo, delle abitudini, della vita associata..

A me è sembrato però che tutti questi video propagandistici, ossessivi, istantaneamente a disposizione, fossero pronti da tempo, fossero lì in qualche ripostiglio segreto in attesa che tutto avvenisse. Capisco che si tratta di un'idea folle e complottistica, molto peggio di una "Fake News", ma per il momento manifestare le proprie idee non è ancora un reato.



Di tutti questi spot martellanti, i più preoccupanti sono quelli la cui frase chiave è: "Andrà tutto bene", e che sono in genere illustrati da un arcobaleno, oggi diffusissimo simbolo degli *Illuminati*, in uso, tra gli altri, da parte dei movimenti LGBT. Dietro alla "bandiera arcobaleno" c'è la proclamazione beffarda del "signore di questo mondo", che la ragione, la legge naturale ed il bene comune possano essere incriminati e banditi in favore di un sofisma e dell'istituzionalizzazione dell'insostenibile, oltraggiosa nozione di un matrimonio senza differenza di genere. (D. Mainwearing)



Inoltre l'arcobaleno, di per se non esiste, è una pura illusione, essendo solo l'effetto della rifrazione prismatica della luce, che passa attraverso gocce d'acqua. Esso però intrinsecamente suggerisce l'inganno anticristico che questa illusione, questa separazione fittizia della luce in 7 colori, sia superiore e più vera della luce stessa.

Questa specie di augurio, che *"tutto andrà bene!"* è assurdo perché comunque vada, non è andato tutto bene, se ad oggi 19 Aprile 2020 abbiamo già avuto 152.551 morti nel mondo, di cui 23.660 in Italia, a dire il vero bazzecole in confronto alla pandemia del 1918, la tremenda *influenza spagnola*, che provocò 500 milioni di infettati e 50 milioni di morti!

In ogni caso, la frase chiave dello *spot* del *"tutto andrà bene!"* da l'idea di provenire da chi sa come debba andare a finire, nel senso che più che un augurio sembrerebbe un avvertimento ed un presagio, che in verità parrebbe avvalorare l'ipotesi che questa *pandemia* sia stata provocata diffondendo un virus *lab-made*, creato cioè in laboratorio, per inscenare un immenso esperimento al fine di condizionare i popoli della terra.

Ma se continuiamo così, lo spettro della legge marziale incomberà sempre più sulle nostre teste. Anzi, può persino venire in mente che tutta questa immane disgrazia possa essere stata architettata e realizzata, per compiere una trasformazione sostanziale della società, con riduzione drastica dei diritti civili. Come altrimenti si sarebbe potuto attuare una reclusione (*Lock Down*) del genere, che coinvolgesse milioni di persone, se non evocando lo spettro terrificante di una morte dolorosa che il Covid-19 è in grado di provocare a milioni di persone?

In effetti però una delle grandi sorprese di questi tempi è stata la scoperta dell'assoluta inaffidabilità di una scienza o branca di essa che si chiama *"virologia"*. Capisco che non ci sia nulla di stabile sulla terra e che tutto possa esser visto bianco o nero a seconda dell'osservatore. Ma credevo che questo modo di reagire tanto variabile appartenesse al dominio dei sentimenti, o delle disprezzate *pseudoscienze*... invece con grande sorpresa scopriamo che presi a caso 5 virologi non ce ne sono due che dicano la stessa cosa. Sulle cause del contagio, sulla fine dell'infezione, sul picco dei contagi, sulle misure da adottare, sull'utilità delle mascherine, o dei guanti, sulla sopravvivenza del virus su varie superfici, o nell'acqua, sulla pericolosità degli animali domestici o sulla permanenza del virus in forma di *aerosol* nell'aria ecc.

Di fronte ad una qualunque domanda, la paura di sbagliare è tale che rispondono subito in burocratese, o dicendo che i dati sono ancora insufficienti, o tirandosi fuori chiamando in causa il "comitato tecnico-scientifico", o l'AIFA o qualunque altra istituzione ecc di cui parlano come se fossero entità esterne, quando sono loro stessi a farne parte... un po' come se chiedessi ad un meteorologo come sarà il tempo la prossima estate, e lui ti rispondesse di visitare *"Meteo.it"* dove sono pubblicati tutti i dati che ti interessano.

Le discrepanze e le omissioni nell'informazione sono tali che sembra che ci sia una specie di andare a tentoni, a casaccio, con la prosopopea però della *scienza ufficiale istituzionale*, pronta a vietare nei media, ad esempio, qualunque informazione sulla *"cura Ascierto"*, dal nome del medico campano, che con il *Tocilizumab* sta salvando molte vite!

Credo che un medico degli inizi del '900, di quei rispettabili signori con gli occhiali rotondi ed il pizzetto, sarebbe stato molto più competente di questi litigiosi ed arroganti esperti contemporanei, che si nascondono dietro l'istituzione in cui operano e sgomitano per apparire in TV.

Rispetto a questo mondo super controllato che stanno organizzando, un segnale concreto è dato dal progetto delle *app* che dovremmo in massa scaricare sui nostri cellulari per essere tracciati. Intanto dovremmo essere già contenti che non si sia scelta la soluzione di un *cip* da impiantare sottopelle, i cosiddetti Rfid (*Radio Frequency Identification*), che durante l'amministrazione Obama erano stati inseriti nella programmazione dell'*Obama-Care*. La app di cui si parla è proposta da Bending Spoons e dal Centro Medico Sant'Agostino e da quanto si è appreso finora, si compone di due parti: un registro sullo stato di salute della persona, comprendente la sua eventuale sintomatologia, se affetto da coronavirus, e un tracciamento dei contatti, che consentirà al *software*

Dr Alessandro Guzzi

**SCRITTI MISTICI**

©copyright 2020 dr alessandro guzzi - aprile 2020

di riconoscere e tenere memoria dei dispositivi con cui lo *smartphone* del paziente è entrato in contatto.

Grazie a Dio, in questo progetto a mio giudizio totalmente inutile per salvaguardare la salute di nessuno, si dice che i dati raccolti non verranno archiviati o diffusi prima che il paziente, se affetto da Covid-19, abbia deciso di dare il consenso al loro utilizzo.

Forse la politica fermerà, per qualche convenienza, questo obbrobrio, ma io credo, che questa storia delle app di tracciamento sia solo il primo passo e la pandemia un pretesto per una legalizzazione del controllo, in vista di un mondo molto simile a quello che George Orwell aveva immaginato quando scrisse “1984”.